

Anima e tempo

Un festival in cui si discute della Chiesa e di Dio. Poca sociologia, tanta spiritualità



Il Dio e la storia” è il titolo della tavola rotonda che sabato prossimo, alle ore 18.30 in via del Carmine 3 a Roma, vedrà discute-

SPINA DI BORGO

re Sergio Belardinelli, il cappuccino Luca Bianchi e Santi Grasso, rappresentante per la Cei della Federazione biblica mondiale cattolica. Modererà il giornalista Andrea Gagliarducci. Il dibattito rientra nel Festival di spiritualità “L’anima e il tempo” (da oggi a domenica), promosso e organizzato dalle Edizioni Frate Indovino, dalle Edizioni Cantagalli e dalle Edizioni Città Nuova. Di cosa si tratta? E’, si legge nella presentazione, “uno spazio di dialogo e confronto su temi centrali per il nostro tempo”. Che poi sono quelli di cui tanto si sente parlare – anche ai piani alti delle gerarchie ecclesiastiche – in questi anni: la custodia del creato, la scelta di una politica e di un’economia attente al bene comune, una meditata formazione per le nuove generazioni, la sinodalità della Chiesa, la consapevolezza dei modi dell’azione di Dio nella storia, la ricerca di un bene che superi il relativismo della convenienza e la cultura dell’effimero”. Ad aprire i lavori, oggi alle 18.30 alla Casa dei cappuccini di via Veneto 21, il teologo Piero Coda, il vescovo Domenico Sorrentino e il biblista Virginio Spicacci. Tema: “Chiesa è nome che sta per Sinodo”. (mat.mat)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005149